

gior parte d' Europa di là levate; ma poichè per diverse cagioni fu levato tal traffico, li mercatanti che ivi concorrono altre per lo più non portano che le robbe, che si cavano dalle provincie vicine; non vi è in lei alcun castello, ma bene alcuni, castelli, villaggi, et molte case separate, secondo l' uso settentrionale di legname, et la principal causa che vi siano così poche habitazioni nasce che tutti i popoli che l' habitarono prima che fusse da Moscoviti dominata, in luogo di case usavano le carrette. Questa fu per grande spatio di tempo alli re di Bulgari sottoposta, alli quali la tolsero i Gazari, et dopo ciò divennero tributarij al Re di Cumania li quali insieme con li Cumani habitarono le loro campagne, onde poi fu detta Cumania come quella che prima da Cumani era tenuta, posta fra Boristine, et il fiume Giasarte da che con tal nome l' ebbimo dimandata. Entrarono poi in essa li Tartari et dopo l' esercito de Cumani; et Russiani con molta strage ridotti gli altri in servitù la ritennero per sè et cominciorono ad habitarla nelli anni 1238 a quali fu tolta dal Duca di Moscovia, et hora domina, dopo rotti i Precopensi, gl' abitanti, che in quella erano; et ciò seguì nelli anni 1557.

Citracan provincia non molto grande, et prima regno, prese il nome dalla città sua dell' istesso nome posta appo le bocche della Volga, già un altro emporio di tutti i popoli sì settentrionali, come meridionali, finche i mercanti d' Europa frequentarono la città della Tana, ove le spetiarie et altre merci diverse, che dall' India et altre provincie meridionali erano portate, si conducevano; ma poichè per diverse cause restarono i mercanti venetiani et genovesi di trafficare nella Tana, fu poco frequentata Citracan da Persiani et altri loro prossimi popoli, onde cessata la mercantia in gran parte, perse quasi in tutto la pristina reputazione e grandezza fin che a Tartari è stata soggetta; et mutata conditione dopo ch'è venuta sotto Moscoviti si è aperta la navigatione della Volga, che prima era assai impedita, il perchè persiani et armeni sono entrati a condurre spetierie et altre merci le quali di là poi al contrario della Volga, Ocha et Mosco sino in Mosca sono portate.

I termini di questa provincia sono da levante la Volga, che dai Nogai la separa, gente valorosa, e di gran numero; da mezzogiorno il mar Caspio, et parte del gran Monte Tauro ove con gli Alani già detti Albani confina; da ponente i Circassi; da tramontana la Cumania da ambidui per campagna sterile divisa. E il paese